Violino Primo.

SONATE DA CAMERA

A TRE STRVMENTI

Due Violini, e Violone, ò Cimbalo

CONSACRATE

All' Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO

Duca di Modona, Reggio, &c.

DA GIOSEPPE COLOMBI

Capo de gl' Instrumentisti della medesima Altezza, e Maestro di Capella nella Chiesa Cattedrale di Modana. Opera Quinta.

In Bologna, per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de' Superiori.

Si vendono da Marino Silvani, all' Insegna del Violino, con Privilegio.

SERENISSIMA ALTEZZA.

Giacerebbe taciturna, e da muti marmi indistinta l'armoniosa Cetra di Mennone, se non scende sovente ad animarla vn raggio di quel Sole, che non isdegna d'accoppiare alla maestà de' suoi sourani splendori la dolcezza delle più tenere melodie: E tale per appunto trà la turba de più rauci stromenti morirebbe senza suono d'armonica Fama l'Opera, che ardisco di presentare all' A.V.S. se non procurassi fregiendola col di lei splendidissimo Nome di renderla in questa guisa almeno illustre, non men che sonora.

Sia gloria eterna della rozza mia mano negli anni più teneri dell' A.V.S. ed in quei breui momenti, che vn'ozio nobile sà rubare al genio vigilantissimo dell' A.V.S. l'hauer sortito l'honore d'auanzare la di lei destra nata agli Scettri à trattare pacificamente l'arco sonoro, ed' hauere altresì lo spirito eccelso della medema sempre grande in tutte le cose, e sempre eguale toccato così in breue le mete della perfettione, che io temendone il giudizio habbia ad implorare dalla medema vn'humanissimo compatimento alle mie debolezze.

Non dubito punto, che la sourana benignità dell' A.V.S. non sia per essercitare gli atti medesimi di bontà verso della mia mano tanto impiegata nel maneggio della penna, quanto in quello dell'arco, essendo questi non meno, che quegli vn'atto humilissimo di quella cieca obedienza, che deuo à reueritissimi cenni della S.V.A. dalla quale riconosco per la maggiore delle mie fortune quella di potermi inchinare

Di V. A. S.

Vmiliss. Deuotiss. Obligatiss. Seruo, e Suddito.
Giuseppe Colombi.

Adagio
Allegro.

S Onata Prima.

B Alletto.

P.

P.

3

G 12/8

Iga.

S 3/4

Arabanda.

Adagio.

P. F.

S

Onata Seconda.

P.

P. F.

P.

F.

B

Alletto.

P. F.

P.

F. P. F.

P. F.

P. F.

P. F.

P.

F.

P.

F.

C Orrente.

P.

F.

G Auotta.

Adagio.

S Onata Terza.

F.

P.

B

Alletto.

P.

F.

G

Iga.

P.

F.

C

Orrente.

S

Onata Quarta.

B

Alletto.

Iga.

P. F.

P. F.

P. F.

Arabanda.

SOnata Quinta.

P. F.

P.

Presto.

ARia in tempo di Gauotta.

Adagio.

COrrente.

10

G
Iga.

P.

P. F.

F.

P. F. P.

P. F. P.

F.

P. F.

Adagio.

S
Onata Sesta.

B
Alletto.

P.

F.

C 3/4

Orrente.

P.

G 12/8

Iga.

P. F.

P. F.

F. P. F.

Adagio.

S Onata Settima.

P.

F. P. Più piano. F. P.

Presto.

A Ria.

P.

F.

P.

F.

P. F.

P. F.

G

Iga.

S
Arabanda.

Adagio.

S
Onata Ottaua.

P.

P.

B
Alletto.

P. F.

G

Iga.

P. F.

P. F. P. F

P.

F.

C

Orrente.

Adagio.

S
Onata Nona.

P.

P.

P.

F.

P.

Adagio.

C
Orrente.

P.

17

Giga.

P.

F.

Sarabanda.

P.

Adagio.

Sonata Decima.

A

Llemanda.

P.

F. P.

C

Adagio.

Orrente. P.

F.

P. F.

S Arabanda. P. F. P. F. P. F.

P. F. P. F. P. F.

P. F. P. F. P. F.

P. F.

Adagio.

S Onata Vndecima.

P.

BAlletto.

P.

GIga.

P.

SArabanda.

Iga.

P.

TAVOLA.

IL FINE.

Violino Secondo.

SONATE DA CAMERA

A TRE STRUMENTI

Due Violini, e Violone, ò Cimbalo

CONSACRATE

All' Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO

Duca di Modona, Reggio, &c.

DA GIOSEPPE COLOMBI

Capo de gl' Instrumentisti della medesima Altezza, e Maestro di Capella nella Chiesa Cattedrale di Modana. Opera Quinta.

In Bologna, per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de' Superiori.

[illegible], all' Insegna del Violino, con Privilegio.

Violino Secondo.

SONATE DA CAMERA

A TRE

Due Violini, e Violone, ò Cimbalo

CONSACRATE

All'Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO

Duca di Modona, Reggio, &c.

DA GIOSEPPE COLOMBI

Capo degl'Instrumentisti della medesima Altezza, e Maestro di Capella nella Chiesa Cattedrale di Modana. Opera Quinta.

In Bologna, per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de' Superiori.

SERENISSIMA ALTEZZA.

Iacerebbe taciturna, e da muti marmi indistinta l'armoniosa Cetra di Mennone, se non scende sovente ad animarla vn raggio di quel Sole, che non isdegna d'accoppiare alla maestà de' suoi sourani splendori la dolcezza delle più tenere melodie: E tale per appunto trà la turba de più rauci stromenti morirebbe senza suono d'armonica Fama l'Opera, che ardisco di presentare all'A.V.S. se non procurassi fregiandola col di lei splendidissimo Nome di renderla in questa guisa almeno illustre, non men che sonora.

Sia gloria eterna della rozza mia mano negli anni più teneri dell'A.V.S. ed in quei breui momenti, che vn'ozio nobile sà rubare al genio vigilantissimo dell'A.V.S. l'hauer sortito l'honore d'auanzare la di lei destra nata agli Scetri à trattare pacificamente l'arco sonoro, ed' hauere altresì lo spirito eccelso della medema sempre grande in tutte le cose, e sempre eguale toccato così in breue le mete della perfettione, che io temendone il giudizio habbia ad implorare dalla medema vn'humanissimo compatimento alle mie debolezze.

Non dubito punto, che la sourana benignità dell'A.V.S. non sia per essercitare gli atti medesimi di bontà verso della mia mano tanto impiegata nel maneggio della penna, quanto in quello dell'arco, essendo questi non meno, che quegli vn'atto humilissimo di quella cieca obedienza, che deuo à reueritissimi cenni della S.V.A. dalla quale riconosco per la maggiore delle mie fortune quella di potermi inchinare

Di V. A. S.

Vmiliss. Deuotiss. Obligatiss. Seruo, e Suddito.
Giuseppe Colombi.

Sonata Prima.

Balletto.

P.

P.

Giga.

Sarabanda.

Adagio.

Sonata Seconda.

P.

F. P. F.

P.

P.

B

Alletto.

P. F.

P. F.

P. F.

P. F.

P. F.

P. F.

P. F.

Corrente.

P.

F.

Gauotta.

Adagio.

Sonata Terza.

P.

P.

Alletto.

P.

F.

Iga.

P.

F.

Adagio.

C

Orrente.

Adagio.

S

Onata Quarta.

B

Alletto.

8

Giga.

P. F.

P. F. P.

F.

Sarabanda.

Adagio.

Sonata Quinta.

P. F.

P.

Presto.

A

Ria in tempo di Gauotta.

Adagio.

C

Orrente.

Giga.

P. F.

P.

F.

P.

F. P. P. F.

P. F.

P. F.

Sonata Sesta.

Adagio.

Balletto.

P. F.

Orrente.

Iga.

P.

F.

P. F.

P. F.

12

P. F. P. F.

S

Onata Settima.

P. F. P. Più piano. F. P.

Presto.

A

Ria.

P.

F.

3 3 3 3

P.

F.

P. F.

P.

F.

G Iga.

S Arabanda.

Adagio.

SOnata Ottaua.

P.

BAlletto.

P. F.

GIga.

P. F.

P. F. P. F. P.

F.

Corrente.

Adagio

Sonata Nona.

P.

F.

F.

P:

C
Orrente.

P.

G
Iga.

P. F.

S
Arabanda.

P.

17

SOnata Decima.

ALlemanda.

P. F.

P.

Corrente.

P.

F.

P. F.

Sarabanna. P. F. P. F. P. F.

P. F. P. F. P. F.

P. F. P. P. P.

F. F.

Sonata Vndecima.

P.

B

Alletto.

P.

G

Iga.

P.

S

Arabanda.

G

Iga.

TAVOLA

IL FINE

Violone, ò Cimbalo.

SONATE DA CAMERA

A TRE STRUMENTI

Due Violini, e Violone, ò Cimbalo

CONSACRATE

All'Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO

Duca di Modona, Reggio, &c.

DA GIOSEPPE COLOMBI

Capo de gl' Instrumentisti della medesima Altezza, e Maestro di Capella nella Chiesa Cattedrale di Modana. Opera Quinta.

In Bologna, per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de' Superiori.

Si vendono da Marino Silvani, all'Insegna del Violino, con Priuileggio.

SONATE DA CAMERA

A TRE STRVMENTI

Due Violini, e Violone, ò Cimbalo

CONSACRATE

All' Altezza Serenissima di

FRANCESCO SECONDO

Duca di Modona, Reggio, &c.

DA GIOSEPPE COLOMBI

Capo degl' Instrumentisti della medesima Altezza, e Maestro di Capella nella Chiesa Cattedrale di Modona. Opera Quinta.

In Bologna, per Pietro Maria Monti. 1689. Con licenza de' Superiori.

SERENISSIMA ALTEZZA.

Giacerebbe taciturna, e da muti marmi indistinta l'armoniosa Cetra di Memone, se non scende souente ad animarla vn raggio di quel Sole, che non isdegna d'accoppiare alla maestà de' suoi sourani splendori la dolcezza delle più tenere melodie: E tale per appunto trà la turba de più rauci stromenti morirebbe senza suono d'armonica Fama l'Opera, che ardisco di presentare all' A.V.S. se non procurassi fregiandola col di lei splendidissimo Nome di renderla in questa guisa almeno illustre, non men che sonora.

Sia gloria eterna della rozza mia mano negli anni più teneri dell' A.V.S. ed in quei breui momenti, che vn'ozio nobile sà rubare al genio vigilantissimo dell' A.V.S. l'hauer sortito l'honore d'auanzare la di lei destra nata a gli Scetri à trattare pacificamente l'arco sonoro, ed' hauere altresì lo spirito eccelso della medema sempre grande in tutte le cose, e sempre eguale toccato così in breue le mete della perfettione, che io temendone il giudizio habbia ad implorare dalla medema vn' humanissimo compatimento alle mie debolezze.

Non dubito punto, che la sourana benignità dell' A.V.S. non sia per essercitare gli atti medesimi di bontà verso della mia mano tanto impiegata nel maneggio della penna, quanto in quello dell' arco, essendo questi non meno, che quegli vn' atto humilissimo di quella cieca obedienza, che deuo à riueritissimi cenni della S.V.A. dalla quale riconosco per la maggiore delle mie fortune quella di potermi inchinare

Di V. A. S.

Vmiliss. Deuotiss. Obligatiss. Seruo, e Suddito.
Gioseppe Colombi.

Adagio.

S
Onata Prima.

B
Alletto.

P.

P.

G
Iga.

Sarabanda.

Adagio

Sonata Seconda.

B

Alletto.

Corrente.

Gavotta.

Adagio.

Sonata Terza.

B

Alletto.

G

Iga.

Adagio.

Corrente.

Adagio.

Sonata Quarta.

Balletto.

Giga.

P. F.

P. F.

Sarabanda.

Adagio.

Sonata Quinta.

F.

P.

P.

Presto.

ARia in tempo di Gauotta.

Adagio.

COrrente.

Giga.

Sonata Sesta.

Adagio.

Balletto.

F.

Corrente.

G Iga.

Adagio.

S Onata Settima.

P. F. P. Più P. F. P.

Presto.

A

Ria.

P. F. P.

F. P. F. P. F.

Giga.

Sarabanda.

Adagio.

Sonata Ottaua.

P.

Balletto.

F.

P.

Giga.

Corrente.

Adagio.

Sonata Nona.

P.

F.

P.

Adagio.

Corrente.

P.

G Iga.

S Arabanda.

Adagio.

S Onata Decima.

A Lemanda.

P. F.

Adagio. P.

C Orrente.

F.

Sarabanda.

Adagio. Violone, ò Cimbalo.

SOnata Vndecima.

Balletto.

Iga.

Arabanda.

Iga.

TAVOLA.

IL FINE.